

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 17 marzo 2005, n. 6.

Modificazioni alla legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 (Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta. Abrogazione delle leggi regionali 1° dicembre 1986, n. 59, 6 settembre 1991, n. 58 e 16 dicembre 1992, n. 74).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modificazione all'articolo 7)

1. Il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 (Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta. Abrogazione delle leggi regionali 1° dicembre 1986, n. 59, 6 settembre 1991, n. 58 e 16 dicembre 1992, n. 74), è sostituito dal seguente:

«l. Si considera esercizio saltuario della professione nella regione l'attività ivi svolta da maestri di sci provenienti con i loro clienti da altre regioni italiane, regolarmente iscritti all'albo professionale della Regione o Provincia autonoma di provenienza.»

Art. 2

(Inserimento dell'articolo 7bis)

1. Dopo l'articolo 7 della l.r. 44/1999, come modificato dall'articolo 1, è inserito il seguente:

«Art. 7bis

(Maestri di sci stranieri)

1. L'esercizio stabile della professione da parte di maestri di sci stranieri è subordinato all'iscrizione all'albo professionale regionale; l'iscrizione è concessa previo riconoscimento del titolo posseduto dal richie-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 6 du 17 mars 2005,

modifiant la loi régionale n° 44 du 31 décembre 1999, portant réglementation de la profession de moniteur de ski et des écoles de ski en Vallée d'Aoste et abrogation des lois régionales n° 59 du 1^{er} décembre 1986, n° 58 du 6 septembre 1991 et n° 74 du 16 décembre 1992.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Modification de l'art. 7)

1. Le premier alinéa de l'art. 7 de la loi régionale n° 44 du 31 décembre 1999, portant réglementation de la profession de moniteur de ski et des écoles de ski en Vallée d'Aoste et abrogation des lois régionales n° 59 du 1^{er} décembre 1986, n° 58 du 6 septembre 1991 et n° 74 du 16 décembre 1992, est remplacé comme suit :

« 1. L'on entend par exercice de la profession à titre non permanent l'activité exercée en Vallée d'Aoste par des moniteurs de ski provenant, avec leurs clients, d'autres régions italiennes et régulièrement inscrits au tableau professionnel de la Région ou de la Province autonome d'origine. »

Art. 2

(Insertion de l'art. 7 bis)

1. Après l'art. 7 de la LR n° 44/1999, tel qu'il a été modifié par l'art. 1^{er} de la présente loi, est inséré l'article rédigé comme suit :

« Art. 7 bis

(Moniteurs de ski étrangers)

1. Les moniteurs de ski étrangers qui désirent exercer leur profession de façon permanente doivent être inscrits au tableau professionnel régional. L'inscription

dente, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319 (Attuazione della direttiva 92/51/CEE relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva 89/48/CEE), da ultimo modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, per i cittadini di Stati membri dell'Unione europea (UE) diversi dall'Italia e al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), per i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.

2. A seguito dell'iscrizione di cui al comma 1, il maestro di sci interessato è tenuto a frequentare, nell'ambito del primo corso di formazione utile, indetto e organizzato dall'AVMS d'intesa con la struttura regionale competente, un corso di aggiornamento vertente sulle seguenti materie teorico-culturali:
 - a) geografia e ambiente montano della Valle d'Aosta;
 - b) topografia e orientamento;
 - c) impiantistica funiviaria;
 - d) normativa regionale sul turismo, con particolare riguardo a quella concernente la professione di maestro di sci.
3. L'esercizio temporaneo della professione, di durata non superiore a quattro settimane nel corso della medesima stagione invernale, da parte di maestri di sci provenienti, con i propri clienti, da Stati membri dell'UE diversi dall'Italia o di maestri stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, non iscritti in un albo professionale di altra Regione o Provincia autonoma, è subordinato all'accertamento, da effettuarsi a cura della Regione, su proposta e con l'ausilio tecnico dell'AVMS, che il maestro interessato possieda, anche sulla base dell'esperienza professionale maturata, una idonea formazione professionale.
4. Qualora all'esito dell'accertamento disposto ai sensi del comma 3 risultino differenze sostanziali, consistenti nel difetto di conoscenze essenziali funzionali alla salvaguardia della sicurezza dei clienti, rispetto alla formazione prescritta ai sensi della presente legge per l'esercizio in Valle d'Aosta della professione di maestro di sci, la Regione, su proposta e con l'ausilio tecnico dell'AVMS, dispone nei confronti del richiedente l'applicazione di misure compensative. All'applicazione delle misure compensative provvede l'AVMS, d'intesa con la struttura regionale competente.
5. Le determinazioni concernenti, nei singoli casi, l'ac-

audit tableau est subordonnée à la reconnaissance de la qualification professionnelle de l'intéressé, aux termes, d'une part, des dispositions du décret législatif n° 319 du 2 mai 1994 (Application de la directive 92/51/CEE relative à un deuxième système général de reconnaissance des formations professionnelles, qui complète la directive 89/48 /CEE), tel qu'il a été modifié, en dernier ressort, par le décret législatif n° 277 du 8 juillet 2003, lorsqu'il s'agit d'un ressortissant d'un État membre de l'Union européenne (UE) autre que l'Italie et, d'autre part, du décret du président de la République n° 394 du 31 août 1999 (Règlement portant dispositions d'application du texte unique des dispositions en matière d'immigration et de statut d'étranger, aux termes du 6^e alinéa de l'article 1^{er} du décret législatif n° 286 du 25 juillet 1998), lorsqu'il s'agit d'un citoyen étranger vivant en Italie en vertu d'un titre de séjour régulier.

2. Suite à l'inscription au sens du 1^{er} alinéa du présent article, le moniteur de ski concerné est tenu de fréquenter, dans le cadre du premier cours de formation utile organisé par l'AVMS de concert avec la structure régionale compétente, un cours de recyclage portant sur les matières théoriques et culturelles énumérées ci-après :
 - a) Géographie et milieu de montagne de la Vallée d'Aoste ;
 - b) Topographie et orientation ;
 - c) Remontées mécaniques ;
 - d) Dispositions régionales en matière de tourisme, eu égard notamment à la profession de moniteur de ski.
3. En ce qui concerne les moniteurs de ski provenant, avec leurs clients, d'États membres de l'UE autres que l'Italie et des moniteurs de ski étrangers vivant en Italie en vertu d'un titre de séjour régulier mais non inscrits au tableau professionnel d'une autre Région ou Province autonome, l'exercice de la profession à titre non permanent, soit pendant quatre semaines au plus au cours de la même saison d'hiver, est subordonné à la vérification – par les soins de la Région, sur proposition et avec le concours technique de l'AVMS – de la formation professionnelle reçue, compte tenu entre autres de l'expérience professionnelle des intéressés.
4. Au cas où la vérification effectuée au sens du 3^e alinéa ci-dessus révélerait des carences substantielles dans les connaissances en matière de protection de la sécurité des clients que la présente loi exige en vue de l'exercice de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste, la Région, sur proposition et avec le concours technique de l'AVMS, décide d'appliquer à l'intéressé des mesures compensatoires, par le biais de celle-ci et de concert avec la structure régionale compétente.
5. Les décisions sur les vérifications au sens du 3^e alinéa

certamento di cui al comma 3 e l'applicazione delle misure compensative di cui al comma 4 sono assunte con decreto dell'assessore regionale competente in materia di turismo. L'assolvimento delle misure compensative costituisce titolo permanente di idoneità ai fini dell'esercizio temporaneo della professione in Valle d'Aosta, ma non comporta in nessun caso il riconoscimento del titolo ai fini dell'esercizio stabile della professione.

6. La Giunta regionale, sentita l'AVMS, disciplina con propria deliberazione ogni ulteriore aspetto concernente l'esercizio temporaneo della professione, ivi comprese le procedure di cui ai commi 3 e 4 per l'accertamento e per l'applicazione di misure compensative. La deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
7. Non è soggetto agli obblighi di cui al presente articolo l'esercizio saltuario della professione, di durata non superiore a sette giorni non consecutivi nel corso della medesima stagione invernale, da parte di maestri di sci provenienti con i propri clienti da altri Stati dell'UE o da Paesi terzi, salvo, in ogni caso, da parte degli interessati, l'obbligo di segnalare preventivamente la loro presenza alla locale scuola di sci.»

Art. 3
(Sostituzione dell'articolo 10)

1. L'articolo 10 della l.r. 44/1999 è sostituito dal seguente:

«Art. 10
(Albo professionale regionale)

1. È istituito presso l'AVMS l'albo professionale regionale dei maestri di sci.
2. L'AVMS conserva l'albo e ne cura l'aggiornamento.
3. I maestri di sci iscritti ad altro albo professionale regionale o provinciale possono ottenere il trasferimento, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 11.
4. I maestri di sci di cui al comma 3 sono tenuti a frequentare, nell'ambito del primo corso di formazione utile, successivo all'avvenuto trasferimento, indetto e organizzato dall'AVMS d'intesa con la struttura regionale competente, un corso di aggiornamento vertente sulle seguenti materie teorico-culturali:
 - a) geografia e ambiente montano della Valle d'Aosta;
 - b) topografia e orientamento;
 - c) impiantistica funiviaria;
 - d) normativa regionale concernente la professione di maestro di sci;
 - e) norme di sicurezza e primo soccorso in monta-

et sur l'application des mesures compensatoires au sens du 4^e alinéa sont prises par arrêté de l'assesseur régional compétent en matière de tourisme. L'accomplissement des mesures compensatoires vaut habilitation permanente à l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski en Vallée d'Aoste, mais ne comporte en aucun cas la reconnaissance de la qualification professionnelle de l'intéressé aux fins de l'exercice de la profession à titre permanent.

6. Le Gouvernement régional, l'AVMS entendue, réglemente par une délibération tout autre aspect concernant l'exercice temporaire de la profession de moniteur de ski, y compris les procédures visées au 3^e et au 4^e alinéa du présent article au sujet des vérifications et des mesures compensatoires. Ladite délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.
7. Les dispositions visées au présent article ne s'appliquent pas en cas d'exercice occasionnel de la profession, pendant une durée non supérieure à sept jours non consécutifs au cours de la même saison d'hiver, par des moniteurs de ski provenant, avec leurs clients, d'États membres de l'UE autres que l'Italie ou de Pays tiers, sans préjudice de l'obligation pour ceux-ci de déclarer au préalable leur présence à l'école de ski locale. »

Art. 3
(Remplacement de l'art. 10)

1. L'art. 10 de la LR n° 44/1999 est remplacé comme suit :

« Art. 10
(Tableau professionnel régional)

1. Le tableau professionnel régional des moniteurs de ski est institué à l'AVMS.
2. L'AVMS est chargée de la tenue et de la mise à jour dudit tableau.
3. Les moniteurs de ski inscrits à un autre tableau professionnel régional ou provincial peuvent obtenir leur mutation au tableau valdôtain, sur vérification du fait qu'ils justifient des conditions visées l'article 11 de la présente loi.
4. Après leur mutation au tableau valdôtain, les moniteurs de ski visés au 3^e alinéa du présent article sont tenus de suivre le premier cours de recyclage utile organisé par l'AVMS, de concert avec la structure régionale compétente ; ledit cours doit porter sur les matières théoriques et culturelles suivantes :
 - a) Géographie et milieu de montagne de la Vallée d'Aoste ;
 - b) Topographie et orientation ;
 - c) Remontées mécaniques ;
 - d) Dispositions régionales régissant la profession de moniteur de ski ;
 - e) Dispositions en matière de sécurité et de premiers

- gna;
f) conoscenze della terminologia tecnica, inerente all'insegnamento dello sci, in lingua inglese e francese.».

Art. 4
(Modificazioni all'articolo 11)

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 44/1999, le parole: «ai sensi dell'articolo 10, commi 4, 5 e 6» sono sostituite dalle seguenti: «ai sensi dell'articolo 7bis, comma 1».
2. Alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 44/1999, le parole: «all'articolo 10, comma 7» sono sostituite dalle seguenti: «agli articoli 7bis, comma 2, e 10, comma 4».

Art. 5
(Modificazione all'articolo 25)

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 25 della l.r. 44/1999, le parole: «o eserciti saltuariamente l'attività stessa essendo privo dei requisiti previsti all'articolo 7» sono sostituite dalle seguenti: «o eserciti saltuariamente o temporaneamente l'attività stessa in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 7bis, commi 3, 4 e 7».

Art. 6
(Modificazioni all'articolo 28)

1. Dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 28 della l.r. 44/1999, è inserita la seguente:

«bbis) un finanziamento, fino ad un massimo del cento per cento, dedotte le quote poste a carico dei richiedenti, delle spese previste per l'applicazione delle misure compensative di cui all'articolo 7bis, comma 4;».
2. Il comma 3 dell'articolo 28 della l.r. 44/1999 è sostituito dal seguente:

«3. Le quote di iscrizione poste a carico dei partecipanti ai corsi di cui al comma 1, lettera b), e quelle poste a carico dei soggetti nei cui confronti è disposta l'applicazione delle misure compensative di cui all'articolo 7bis, comma 4, sono previamente concordate dall'AVMS con la struttura regionale competente.».

Art. 7
(Modificazione all'articolo 30)

1. Ai commi 4 e 5 dell'articolo 30 della l.r. 44/1999, le parole: «cinque anni» sono sostituite dalle seguenti: «sette anni».

- secours en montagne ;
f) Terminologie technique de l'enseignement du ski, en anglais et en français. »

Art. 4
(Modification de l'art. 11)

1. À la lettre d) du premier alinéa de l'art. 11 de la LR n° 44/1999, les mots « aux termes du 4^e, 5^e et 6^e alinéas de l'article 10 » sont remplacés par les mots « aux termes du 1^{er} alinéa de l'article 7 bis ».
2. À la lettre g) du premier alinéa de l'art. 11 de la LR n° 44/1999, les mots « au 7^e alinéa de l'article 10 » sont remplacés par les mots « au 2^e alinéa de l'article 7 bis et au 4^e alinéa de l'article 10 ».

Art. 5
(Modification de l'art. 25)

1. À la lettre a) du premier alinéa de l'art. 25 de la LR n° 44/1999, les mots « ou bien à titre non permanent, sans justifier des conditions visées à l'article 7 de la présente loi » sont remplacés par les mots « ou toute personne qui exerce l'activité de moniteur de ski sans être inscrite au tableau ou bien à titre occasionnel ou non permanent en violation des dispositions visées à l'article 7 et aux 3^e, 4^e et 7^e alinéas de l'article 7 bis de la présente loi ».

Art. 6
(Modification de l'art. 28)

1. Après la lettre b) du premier alinéa de l'art. 28 de la LR n° 44/1999 est insérée la lettre suivante :

« b bis) Un financement s'élevant à 100 p. 100 maximum – déduction faite des cotisations des inscrits – des dépenses envisagées pour l'application des mesures compensatoires visées au 4^e alinéa de l'article 7 bis ; ».
2. Le troisième alinéa de l'art. 28 de la LR n° 44/1999 est remplacé comme suit :

« 3. Les droits que doivent verser les personnes qui suivent les cours visés à la lettre b) du 1^{er} alinéa du présent article et les personnes faisant l'objet des mesures compensatoires visées au 4^e alinéa de l'article 7 bis sont fixés par l'AVMS de concert avec la structure régionale compétente. »

Art. 7
(Modification de l'art. 30)

1. Aux quatrième et cinquième alinéas de l'art. 30 de la LR n° 44/1999, les mots « cinq ans » sont remplacés par les mots « sept ans ».

Art. 8
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 6 è determinato in annui euro 10.000 a decorrere dall'anno 2005.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2005 e di quello pluriennale per il triennio 2005/2007 nell'obiettivo programmatico 2.2.2.12 (Interventi promozionali per il turismo).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo, per pari importo, dello stanziamento iscritto nell'obiettivo programmatico 3.2. (Altri oneri non ripartibili) del bilancio per l'anno finanziario 2005 e di quello pluriennale per il triennio 2005/2007.
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 9
(Disposizioni transitorie)

1. Nel caso di maestri di sci stranieri che dimostrano, con idonea documentazione, di aver esercitato temporaneamente l'attività in Valle d'Aosta per almeno quindici giorni nel corso di ciascuna delle stagioni invernali 2002/2003, 2003/2004 e 2004/2005, le eventuali misure compensative da applicare ai sensi dell'articolo 7bis, comma 4, della l.r. 44/1999, come inserito dall'articolo 2, sono sostituite a tutti gli effetti dalla frequenza di un corso di integrazione formativa in materia di sicurezza e di conoscenza dell'ambiente montano, all'uopo organizzato dall'AVMS, d'intesa con la Regione.
2. Gli oneri derivanti dall'organizzazione dei corsi sono a totale carico dei partecipanti.
3. La Giunta regionale, su proposta dell'AVMS, definisce con propria deliberazione ogni altro aspetto relativo all'organizzazione e allo svolgimento dei corsi.
4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano limitatamente al primo accertamento utile, successivo all'entrata in vigore della presente legge, effettuato ai sensi dell'articolo 7bis, comma 3, della l.r. 44/1999.

Art. 10
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entrerà in vigore il 1° giugno 2005.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 8
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application de l'art. 6 de la présente loi est fixée à 10 000 euros par an, à compter de 2005.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget 2005 et du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région, au titre de l'objectif programmatique 2.2.2.12 (Actions promotionnelles en faveur du tourisme).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée par le prélèvement d'un montant correspondant des crédits inscrits au titre de l'objectif programmatique 3.2 (Frais divers ne pouvant être ventilés) du budget 2005 et du budget pluriannuel 2005/2007 de la Région.
4. Aux fins de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget s'avérant nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget et de finances.

Art. 9
(Dispositions transitoires)

1. Lorsqu'un moniteur de ski étranger est en mesure de documenter valablement qu'il a exercé sa profession en Vallée d'Aoste à titre non permanent pendant quinze jours au moins au cours de chacune des saisons d'hiver 2002/2003, 2003/2004 et 2004/2005, les éventuelles mesures compensatoires applicables au sens du quatrième alinéa de l'art. 7 bis de la LR n° 44/1999, tel qu'il a été inséré par l'art. 2 de la présente loi, sont remplacées de plein droit par l'obligation de fréquenter un cours de formation complémentaire portant sur la sécurité et le milieu de montagne spécialement organisé par l'AVMS, de concert avec la Région.
2. Les dépenses dérivant de l'organisation des cours sont entièrement à la charge des participants.
3. Sur proposition de l'AVMS, le Gouvernement régional définit par délibération tous autres aspects relatifs à l'organisation et au déroulement des cours susmentionnés.
4. Les dispositions visées au présent article ne sont appliquées qu'à la première vérification utile effectuée, après l'entrée en vigueur de la présente loi, aux termes du troisième alinéa de l'art. 7 bis de la LR n° 44/1999.

Art. 10
(Entrée en vigueur)

1. La présente loi entre en vigueur le 1^{er} juin 2005.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Autonoma Valle Aosta.

Aosta, 17 marzo 2005.

Il Presidente
PERRIN

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 17 mars 2005.

Le président,
Carlo PERRIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 39

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 2265 del 05.07.2004);
- presentato al Consiglio regionale in data 08.07.2004;
- assegnato alla V Commissione consiliare permanente in data 16.07.2004;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 16.07.2004;
- esaminato dalla V Commissione consiliare permanente, con parere in data 11.02.2005 e relazione del Consigliere Laurent VIÉRIN;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente, con parere in data 17.02.2005;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 10.03.2005, con deliberazione n. 1211/XII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 15.03.2005.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 39

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 2265 du 05.07.2004) ;
- présenté au Conseil régional en date du 08.07.2004 ;
- soumis à la V^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 16.07.2004 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 16.07.2004 ;
- examiné par la V^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 11.02.2005 et rapport du Conseiller Laurent VIÉRIN ;
- examiné par la II^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 17.02.2005 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 10.03.2005, délibération n° 1211/XII ;
- transmis au Président de la Région en date du 15.03.2005.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 17 MARZO 2005, N. 6

Nota all'articolo 1:

⁽¹⁾ Il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 prevedeva quanto segue:

«1. Si considera esercizio saltuario della professione nella regione l'attività ivi svolta da maestri di sci provenienti con i loro clienti da altre regioni italiane, regolarmente iscritti all'albo professionale della regione o provincia autonoma di provenienza, nonché dai maestri di sci stranieri in visita in Valle d'Aosta con i propri clienti, qualora i maestri stessi siano in possesso di un titolo valido rilasciato dalle competenti autorità del paese di provenienza.».

Nota all'articolo 3:

⁽²⁾ L'articolo 10 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 prevedeva quanto segue:

«Art. 10 (Albo professionale regionale)

1. È istituito presso l'AVMS, l'albo professionale regionale dei maestri di sci della Valle d'Aosta.
2. L'AVMS conserva l'albo e ne cura l'aggiornamento.
3. I maestri di sci iscritti ad altro albo professionale regionale, o delle Province autonome di Trento e di Bolzano possono ottenere il trasferimento, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 11.
4. Il possesso, da parte dei maestri di sci provenienti da altri stati dell'Unione Europea (UE), degli attestati di abilitazione ricompresi nell'elenco di cui all'articolo 12 della legge 8 marzo 1991, n. 81 (Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina), costituisce titolo di idoneità tecnica utile ai fini del requisito richiesto dall'articolo 11, comma 1, lettera d).
5. Per i maestri di sci provenienti da stati dell'UE non com-

presi nell'elenco di cui all'articolo 12 della l. 81/1991, l'iscrizione all'albo è subordinata, per quanto concerne il requisito richiesto dall'articolo 11, comma 1, lettera d), al previo riconoscimento dell'idoneità tecnica, secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in materia.

6. Per i maestri di sci provenienti da stati non appartenenti all'UE, l'iscrizione all'albo è subordinata, per quanto concerne il requisito richiesto dall'articolo 11, comma 1, lettera d), al previo riconoscimento dell'idoneità tecnica, secondo quanto previsto dagli accordi internazionali e dalla legislazione statale vigente.
7. I maestri di sci di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 sono tenuti a frequentare il primo corso di aggiornamento utile, successivo all'avvenuto trasferimento o iscrizione all'albo, indetto e organizzato dall'AVMS d'intesa con la struttura regionale competente, vertente sulle seguenti materie teorico-culturali:
- a) geografia e ambiente montano della Valle d'Aosta;
 - b) topografia e orientamento;
 - c) impiantistica funiviaria;
 - d) normativa turistica della Valle d'Aosta;
 - e) disciplina e regolamenti regionali della professione.».

Note all'articolo 4:

- ⁽³⁾ La lettera d) del comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 prevedeva quanto segue:

«d) aver conseguito l'idoneità tecnica all'insegnamento delle discipline alpine, delle discipline nordiche o dello snowboard e loro qualificazioni e specializzazioni, ai sensi della presente legge o delle normative delle altre regioni italiane o, se stranieri, essere in possesso di titolo riconosciuto equipollente ai sensi dell'articolo 10, commi 4, 5 e 6;».

- ⁽⁴⁾ La lettera g) del comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 prevedeva quanto segue:

«g) essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento e, nei casi previsti, aver frequentato o impegnarsi a frequentare i corsi teorico-culturali prescritti all'articolo 10, comma 7;».

Nota all'articolo 5:

- ⁽⁵⁾ La lettera a) del comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 prevedeva quanto segue:

«a) chiunque eserciti stabilmente l'attività di maestro di sci senza essere iscritto all'albo, o eserciti saltuariamente l'attività stessa essendo privo dei requisiti previsti all'articolo 7, è soggetto alla sanzione amministrativa dal pa-

gamento di una somma da lire 400.000 (euro 206,58) a lire 1.200.000 (euro 619,75);».

Note all'articolo 6:

- ⁽⁶⁾ La lettera b) del comma 1 dell'articolo 28 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 prevede quanto segue:

«b) un finanziamento, fino ad un massimo del cento per cento, dedotte le quote di iscrizione, delle spese previste per l'organizzazione e l'attuazione di preselezioni, corsi ed esami di formazione per maestri di sci di discipline alpine, di discipline nordiche e di snowboard, nonché dei relativi corsi di qualificazione e specializzazione;».

- ⁽⁷⁾ Il comma 3 dell'articolo 28 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 prevedeva quanto segue:

«3. Le quote di iscrizione poste a carico dei partecipanti ai corsi di cui al comma 1, lettera b), sono previamente concordate con la struttura regionale competente.».

Note all'articolo 7:

- ⁽⁸⁾ Il comma 4 dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 prevedeva quanto segue:

«4. Per un periodo massimo di cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, la direzione di una scuola di sci può essere affidata ad un maestro di sci regolarmente iscritto all'albo, ancorché privo della corrispondente qualifica conseguita ai sensi dell'articolo 4. Durante tale periodo sono organizzati corsi di aggiornamento formativo, riservati ai maestri che di fatto abbiano svolto funzioni di direttore di scuola di sci, al fine del conseguimento della qualifica.».

Il comma 5 dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 prevedeva quanto segue:

«5. Per un periodo massimo di cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, l'attività di allenamento può essere svolta anche da maestri di sci non in possesso della qualifica di allenatore, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c). Oltre tale data gli sci club e le scuole di sci sono tenuti ad avvalersi, per la loro attività di avviamento e di perfezionamento all'agonismo di soli maestri di sci qualificati allenatori, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), o di maestri di sci analogamente qualificati dalla FISL.».